

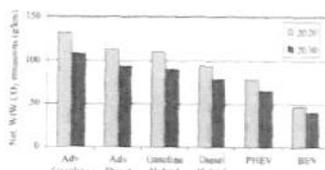
Il Libro bianco SULLA CALDARERIA

È stato recentemente pubblicato il Libro bianco sulla caldareria, elaborato dall'Ufficio Studi di Federazione ANIMA in collaborazione con il prof. Marco Fortis (Vice Presidente Fondazione Edison) e il prof. Jacopo Mattei (docente di Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi di Milano e Università di Ferrara). Il documento offre una panoramica del settore all'interno della meccanica e dell'impiantistica industriale, illustrandone il posizionamento rispetto ai competitor internazionali e analizzandone lo stato di salute; esso ha quale obiettivo il far prendere coscienza a utilizzatori, istituzioni, enti e autorità della forza e delle potenzialità del comparto, evidenziando la sua importanza "strategica". Infatti, la caldareria è un vanto italiano che poche settimane fa ha visto l'UCC (Associazione costruttori caldareria) essere designata come Operating Agent di EPERC (European Pressure Equipment Research Council), l'associazione europea di riferimento del settore. Secondo il prof. Jacopo Mattei, la congiuntura sfavorevole ha avuto un impatto netto sui valori di redditività ed efficienza della gestione delle imprese del comparto della caldareria, d'altra parte questo non ha avuto effetti dello stesso segno sulla solidità finanziaria delle imprese e non ha mutato il trend complessivamente positivo registrato nel quinquennio 2005-2009. Tuttavia si riscontra una sensibile disomogeneità tra classi dimensionali diverse di imprese, con quelle di dimensione minore che hanno sofferto di più la recessione con una maggiore contrazione delle vendite, ma che hanno reagito in modo più vigoroso.

La caldareria italiana ha mostrato chiari segnali di forza anche nel biennio critico 2008-2009, ed in particolare:

- il miglioramento della liquidità delle imprese, quindi della loro capacità di far fronte agli impegni finanziari;
- il rafforzamento della patrimonializzazione e della solidità strutturale, in particolar modo delle imprese minori;
- la riduzione di costo dell'indebitamento, dovuto al contemporaneo decremento del livello dei tassi d'interesse, e la conseguente ottima capacità di sostenerlo.

Le aziende della caldareria hanno mantenuto gran parte della loro produzione in Italia caratterizzandosi per la forte specializzazione, con prodotti di nicchia in termini di



Emissioni di CO₂ "dal pozzo alle ruote" di autovetture con diversa tecnologia a medio/ lungo termine in UE.

Dati in g/km (Fonte: JRC Ispra)

Adv: advanced

Hybrid: propulsion ibrida (elettrica + a combustione interna)

PHEV: Plug-in Hybrid Electric Vehicle

BEV: Battery Electric Vehicle

materiali utilizzati e qualità e dove la professionalità nelle fasi di progettazione e fabbricazione costituisce ancora un elemento determinante. Tali imprese sono state capaci di rispondere in modo adeguato e strutturale alle difficoltà congiunturali e all'inizio del 2010 hanno potuto affrontare la ripresa partendo da una posizione ben salda. Ora la caldareria chiede il raggiungimento dei seguenti obiettivi "strutturali", che non possono essere ancora rimandati, pena il declino della caldareria italiana:

- risolvere i problemi strutturali cronici italiani che rappresentano un grosso svantaggio per chi deve competere sui mercati internazionali: carenza di infrastrutture, rilevante costo di energia e gas, elevata tassazione e pesante burocrazia;
- rendere vantaggioso l'impiego di componenti italiani nei progetti nazionali gestiti dai grandi committenti (end user e EPC contractor);
- supportare adeguatamente lo sviluppo dell'intera filiera dell'impiantistica (materie prime, semilavorati, fabbricazione, ingegneria e servizi), creando le condizioni che favoriscono un'efficace coesione tra le imprese italiane che potranno così presentarsi compatte e competitive sui mercati internazionali.

G. M.

		2007	2008	2009	2010*	2011**	Var. % 2007	Var. % 2008	Var. % 2009	Var. % Prev 2010
Produzione	m. fca in €	4.000,0	4.000,0	3.400,0	3.350,0	3.420,0	0,0%	-15,0%	-1,5%	2,1%
Export	m. fca in €	1.700,0	1.800,0	1.600,0	1.620,0	1.680,0	5,9%	-11,1%	1,3%	3,7%
Export/Produzione	%	43%	45%	47%	48%	49%				
Occupazione	U.T.	25.000	25.100	25.100	24.900	24.900	0,4%	0,0%	-0,8%	0,0%

Tabella - Dati economici e consuntivi e previsioni settore caldareria - Periodo 2007-2011

*1) preconsuntivo a dicembre 2010

**2) stime previsionali al dicembre 2010

(Fonte: elaborazione dati Ufficio Studi ANIMA)